

Questa è la mia preghiera, e l'onorevole ministro, ne son sicuro, vorrà accoglierla.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spirito Beniamino.

SPIRITO BENIAMINO. La preghiera che intendo di rivolgere all'onorevole ministro dei lavori pubblici si riferisce al n. 162 di questa tabella E, cioè: lavori di sistemazione e di rettifica della strada già consortile ora nazionale Laviano-Santomenna-Castelnuovo di Conza-San Felice.

Io non mi dolgo che il maggiore stanziamento di 80 mila lire sia momentaneamente ridotto a 20 mila per l'esercizio di cui si discute, in quanto che i lavori non ancora sono stati iniziati; ma devo pregare l'onorevole ministro di considerare che le condizioni di viabilità del mandamento di Laviano e quelle dei mandamenti limitrofi della provincia di Avellino, sono grandemente peggiorate. La strada già nazionale n. 55 in quel tratto non funzionava per nulla e lo Stato era obbligato annualmente a spendere molte e molte migliaia di lire; ed allora il Ministero venne nel proponimento di abbandonare l'antica strada e di dichiarare strada nazionale la strada già consortile. Questa ora è legge, ma finora non ha ricevuta la sua attesa attuazione.

Io so che al Ministero dei lavori pubblici si è lavorato, ed il progetto è pronto; ma manca l'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici o più propriamente quella del Consiglio di Stato. Prego quindi l'onorevole ministro di volere spiegare ogni opera e benevolo interessamento affinché siano fatte premure, se occorre, al Consiglio di Stato, acciò una buona volta venga l'approvazione di questo progetto, e possa immediatamente procedersi all'appalto ed esecuzione dei lavori.

Le condizioni di viabilità sono gravissime: adesso che siamo nella buona stagione si può riparare: se no, arriveremo all'inverno, senza aver fatto nulla, e così si sarà perduto un altro anno, e tutte le necessità riconosciute dalla legge stessa, per le quali la strada consortile viene dichiarata nazionale, verrebbero ad essere frustrate. Io mi auguro quindi dall'onorevole ministro una risposta che possa rassicurarmi, nel senso cioè che sarà sollecitata la costruzione del nuovo tratto di strada nazionale che costituisce una vera necessità per tutte quelle popolazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Guarracino ha raccoman-

dato i lavori del porto di Torre Annunziata. Egli conosce come io mi sia già più volte interessato delle condizioni di quel porto, che è destinato, credo, a diventare sussidiario di quello di Napoli. Vi è tutto un rifiorire di industrie importanti in quella città fortunata e laboriosa; e credo sia dovere del Governo di incoraggiare lo svolgimento di quel grande movimento industriale.

L'onorevole Guarracino sa che nel luglio dello scorso anno fu presentato un progetto per prolungamento, allargamento e sistemazione della banchina di operazione del vecchio molo del porto, per l'ammontare di circa un milione di lire. Tale progetto è stato esaminato dalla Commissione locale e da quella centrale, ed è stato rimesso per l'approvazione definitiva al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Assicuro l'onorevole Guarracino che farò ogni opera affinché il progetto sia sollecitamente approvato e sia provveduto, naturalmente, ai mezzi opportuni.

Non si meravigli l'onorevole Guarracino della tenuità dello stanziamento, perchè non è presumibile che si possa pagare una somma maggiore di quella ora stanziata in bilancio.

Vengo all'onorevole Beniamino Spirito. Egli ha parlato della strada Laviano-Santomenna, una strada consortile la quale avrebbe subito danni per la diminuzione del traffico sulla strada nazionale. Egli crede che si debba attribuire al ritardo dell'approvazione del progetto la non esecuzione dei lavori opportuni. Gli prometto che prenderò notizia dello stato della pratica e farò, come è mio dovere, le più vive premure perchè si venga subito all'esecuzione...

SPIRITO BENIAMINO. All'appalto dei lavori.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. ...e si appaltino i lavori.

All'onorevole Mango, che mi ha parlato delle frane e degli acquedotti di Basilicata, comincerò con dare un'informazione.

È vero che la Basilicata è stata colpita da moltissime frane, ma non solo la Basilicata, anche la Calabria e la Sicilia; per alcune città vi è anzi la preoccupazione grave di dover far mutar posto a tutti gli abitati.

A questi danni gravissimi bisogna riparare.

Ma non creda l'onorevole Mango che il Governo non abbia fatto il dover suo in